

Pubblicato il 2 giugno 2016

Assassinio Maresciallo. Sindacato polizia. Giusta la pena di morte per chi uccide un poliziotto



Agenpress – Apoteosi della codardia e della malvagità a Marsala (TP) dove nel corso di un'operazione antidroga tesa a smantellare una banda dedita alla coltivazione di marijuana, dei criminali hanno sparato alle spalle ad un maresciallo dei Carabinieri, impegnato nell'operazione che, decedeva successivamente, in ospedale. – Così ha dichiarato il Presidente Nazionale del Libero Sindacato di Polizia (LI.SI.PO./S.E.L.P.),

Antonio de Lieto – La lotta alla criminalità di tutte le specie e tipi, sono una costante dell'attività dell'Arma dei Carabinieri e di tutte le altre Forze di Polizia. Lo Stato deve mobilitarsi immediatamente, con tutte le sue forze per dimostrare a questa feccia che le Istituzioni, la Legge, lo Stato, tutti noi siamo più forti di ogni crimine e di ogni associazione delinquenziale. L'uccisione volontaria di un operatore di Polizia – ha continuato de Lieto – nel corso di episodi connessi al servizio di Polizia, va punito con la pena di morte, l'unica pena giusta ed opportuna, ha giudizio del Libero Sindacato di Polizia (LI.SI.PO./S.E.L.P.) – ha concluso de Lieto – per chi non esita ad uccidere volontariamente, con accanimento, con la evidente volontà di farsi beffa dello Stato e dei tanti cittadini onesti che, sono la maggioranza di questo nostro Paese. Nessun cedimento, nessuna tolleranza, nessun “se”, nessun “ma” ma pugno duro e calci nei “denti” a tutta la marmaglia criminale. Totale solidarietà e vicinanza, del Libero Sindacato di Polizia (LI.SI.PO./S.E.L.P.) alla gloriosa Arma dei Carabinieri.